

Martedì
24 dicembre

VIGILIA DI NATALE

SS. Messa ore 7,30 (non ci sarà la Messa delle 17)

Per favorire le **Confessioni Natalizie**,
dalle **10,30 alle 12,00** e poi dalle **15:00 alle 17**
ci sarà almeno un sacerdote disponibile in basilica, poi la chiesa chiude
e riapre solo alle 23,15 per la Messa di mezzanotte.

Chi è disponibile a prendere **parte attiva alla Messa di mezzanotte**
(lettori, catechiste, chierichetti...) è pregato di presentarsi in sacrestia
almeno 30 minuti prima.

Mercoledì
25 dicembre

NATALE DEL SIGNORE

Basilica e Castello: Ore 00,00: S. Messa della Notte
SS. Messe del giorno: Basilica: 8,00 - 11,00 - 17,00
Castello: 11,00

Giovedì
26 dicembre

Festa di S. Stefano

SS. Messe: 8 - 17

Venerdì
27 dicembre

Esposizione delle Sacre Pietre

Ore 16,15 Adorazione (Chiesa delle Sacre Pietre)
Ore 17,00 S. Messa

Domenica
29 dicembre

Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria

SS. Messe in basilica ore 8,00 - 11,00 - 17,00
al castello ore 11,00

Martedì
31 dicembre

Ultimo giorno dell'anno 2019

S. Messa ore 7,30

S. MESSA E CANTO DEL TE DEUM

in ringraziamento dell'anno che sta per finire
Basilica: 17,00 Castello: 16,00

Mercoledì
1 gennaio 2020

Divina Maternità di Maria Santissima Giornata mondiale della Pace

SS. Messe in basilica: 8,00 - 11,00 - 17,00
al castello: 11,00



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 22 * n. 991

22 dicembre 2019

IV Domenica di Avvento

Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 1, 18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Carne

Dio, tu Dio, di infinito e di eternità,
eccoti sulla nostra terra
a misura della nostra umanità!

Eccoti nella nostra carne,
sotto i nostri occhi,
nel nostro corpo, toccato dalle nostre mani,
nel nostro spirito e nel nostro sangue,
sentito dalle nostre orecchie!
Eccoti a misura nostra, a nostra debolezza
a nostra dimensione e nel nostro tempo:
la carne della nostra umanità
è, definitivamente, la carne di Dio.

Ormai tutto ciò che ferisce l'umanità
ferisce la carne di Dio
e l'umanità vivente diventa la gioia di Dio.

Le nostre paci, le nostre guerre,
i nostri odi, i nostri amori,
le nostre disperazioni, le nostre gioie,
le nostre cadute e il nostro lento risalire,
i nostri sogni e la nostra morte
e i nostri futuri incerti sono, ormai,
la carne nella quale Dio si è incarnato!

Fecondati da Dio,
di che cosa avremo paura?

Buon Natale